

26 Giugno 2004

Sport


 L'Espresso

PUGILATO / L'atleta milanese ha conquistato il prestigioso titolo Ibf

# Fragomeni re del Mediterraneo

*Con la vittoria di venerdì il pugile rinato si lascia alle spalle la sfortuna e l'infortunio*

di Omar Carelli

**G**iacobbe campione, di nuovo. Venerdì 11 giugno, a Pavia, Fragomeni ha sconfitto il triestino Alessandro Guni, aggiudicandosi la cintura del titolo Ibf Mediterraneo per la categoria "Massimi Leggeri". Il pugile milanese sognava questo momento da tanto tempo: ormai ha definitivamente superato i momenti bui, legati al grave infortunio di un anno e mezzo fa, che gli stava costando la carriera. Nel corso di un incontro a Villa d'Este, il 5 novembre 2002, un montante a vuoto gli provocò la rottura del tendine omerale del braccio sinistro. La carriera del pugile sembrava destinata a interrompersi bruscamente, ma la scienza gli ha aperto uno spiraglio: il professor Dario Quattrocchi, sandonatese, lo ha sottoposto a

una delicata operazione per sostituire il tendine spezzato con un tendine omologo. La perfetta riuscita dell'intervento e un lungo processo riabilitativo hanno letteralmente fatto rinascere il pugile milanese, che nel giro di un anno ha ripreso a combattere e a vincere, sempre sostenuto dalla propria immane claque. Venerdì 11 giugno l'ultimo episodio, senz'altro il più bello, della rinascita sportiva di Giacobbe Fragomeni. Al "Palaravizza" di Pavia il pugile di Milano ha dominato il match fin dall'inizio, ben combinando la tecnica e la potenza. L'avversario, il triestino Alessandro Guni, già dopo due round accusava una ferita al naso e sebbene incassasse efficacemente i colpi del "Giacco", a lungo andare non si dimostrava alla sua altezza. Davanti a decine di tifosi (che seguono pun-

tualmente Giacobbe nei suoi match), Fragomeni ha disputato l'incontro migliore da quando è tornato sul ring (estate 2003); grazie al nuovo allenatore, che lo segue da alcuni mesi, e a una preparazione molto efficace, si è presentato asciutto nel fisico e veloce nello schivare i colpi. Sostenuto dalle grida di incitamento dei tanti e calorosi supporters, il pugile milanese ha fatto suo l'incontro all'undicesima ripresa, quando l'arbitro ha interrotto la valanga di pugni constatando l'ormai netta ed evidente sconfitta di Guni, che non è mai riuscito ad "entrare in partita". Indescrivibile la gioia di Giacobbe, che al termine delle fatiche si è intrattenuto a salutare tifosi, amici e tutto il pubblico, rispondendo alle interviste di radio e tv (l'incontro era trasmesso in diretta da "Eurosport"). Un

"grazie" in particolare il pugile lo ha rivolto al chirurgo sandonatese Dario Quattrocchi (Primario di Ortopedia all'Istituto "Città di Pavia"), il quale gli ha permesso di ricominciare a trascorrere una "nuova vita" agonistica. Finiti i festeggiamenti, "Giacco" si preparerà per l'ambito titolo italiano, che ora come non mai appare alla sua portata.

